

SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO D'IMPRESA EXTRA FAMIGLIA

Si propone di adottare adeguate misure di sostegno per favorire ed agevolare il trasferimento di impresa extra famiglia (al di fuori della famiglia) promuovendo un sistema integrato di servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica specialistici in grado di garantire lo sviluppo e la continuità di imprese destinate alla chiusura per mancanza di eredi "naturali" interessati.

Tali servizi possono essere determinanti per consentire all'imprenditore acquirente di districarsi tra le complicazioni legislative, burocratiche, fiscali, finanziarie e per tutta l'attività di preparazione alla cessione.

1. SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA FINALIZZATI AL TRASFERIMENTO DI IMPRESA EXTRA FAMIGLIA

- Promozione e sensibilizzazione sul tema del trasferimento d'impresa a favore degli imprenditori cedenti e degli imprenditori subentranti;
- accoglienza ed informazioni preliminari;
- consulenza economico/patrimoniale per la valutazione dell'impresa che si rileva e determinazione dell'avviamento;
- consulenza societaria per l'individuazione della forma giuridica più idonea;
- consulenza organizzativa per la pianificazione delle fasi di avvicendamento anche nel caso di trasferimento graduale quando l'acquirente richiede, per un periodo più o meno lungo, una garanzia di affiancamento da parte dell'imprenditore uscente;
- consulenza tecnica per il trasferimento delle conoscenze e del capitale relazionale da parte del cedente;
- consulenza finanziaria per il reperimento delle fonti di finanziamento;
- supporto al rafforzamento delle competenze rivolto agli imprenditori acquirenti e per aiutare il subentrante ad affrontare l'impresa con maggiori strumenti manageriali, comprensivo della gestione delle risorse umane;
- assistenza e consulenza per l'attivazione ed eventuali azioni di rilancio;
- assistenza e consulenza per il riposizionamento (analisi costi/benefici- finanziamenti- marketing- consolidamento dei debiti);
- consulenza legale e contabile per il trasferimento dell'impresa;
- affiancamento da parte dell'imprenditore cedente nei confronti dell'imprenditore acquirente fino alla fine del processo di trasferimento d'impresa;
- altre forme di servizio individuate dai soggetti destinatari dell'avviso e pertinenti all'obiettivo del medesimo.

2. SCELTA DEI SOGGETTI CHE DEVONO PRESTARE I SERVIZI

La Regione Piemonte predisporrà un avviso pubblico che abbia come destinatari soggetti, organizzati anche in ATS o in ATI, che siano in grado di garantire la prestazione dei servizi elencati nel precedente paragrafo 1 agli imprenditori interessati ad acquisire un'attività economica preesistente da soggetti individuati al di fuori della famiglia.

Coloro che daranno garanzie di affidabilità e consolidata esperienza in materia e che saranno organizzati per operare su tutto il territorio regionale presenteranno apposita domanda per la realizzazione dell'obiettivo, confluendo così in un apposito elenco regionale a disposizione degli imprenditori interessati, di cui verrà data adeguata informazione.

3. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

I soggetti destinatari dell'avviso pubblico dovranno presentare domanda di contributo redatta in carta da bollo, secondo l'imposta vigente, ed indirizzarla, con raccomandata A.R., alla Direzione

regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, allegando il progetto in cui il soggetto dovrà indicare dettagliatamente come intende organizzarsi per la prestazione dei servizi di assistenza e consulenza, a costo convenzionato, su tutto il territorio piemontese agli imprenditori che intendono acquisire un'attività preesistente da un altro imprenditore.

Alla domanda dovrà essere allegata, oltre al progetto sopraindicato, la seguente documentazione:

- curriculum rispetto all'attività svolta o che si intende svolgere rispetto ai servizi oggetto dell'obiettivo;
- dichiarazione di inizio attività;
- copia conforme all'originale dello Statuto se esistente;
- copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio depositato o dell'ultima situazione contabile riferita all'ultimo esercizio.

La documentazione e la domanda dovranno essere prodotte a norma di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in materia di documentazione amministrativa.

Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta d'identità del legale rappresentante dei soggetti predetti.

Un nucleo di valutazione composto da funzionari regionali della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro dopo aver valutato le domande, individuerà i soggetti idonei alla prestazione dei servizi e formalizzerà l'elenco regionale di cui al precedente paragrafo 2.

4. BENEFICIARI DEGLI INCENTIVI REGIONALI

Possono usufruire dei benefici del presente allegato le imprese individuali, le società di persone e le società di capitali (di seguito indicati come soggetti beneficiari) nella cui composizione siano presenti soggetti appartenenti ad almeno una delle categorie sottoelencate:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

I soggetti citati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di società di persone, almeno il 60 per cento dei soci e del capitale deve appartenere ad una o più delle categorie sopra citate.

Nel caso di società di capitali, almeno il 60 per cento dei soci deve appartenere ad almeno una delle categorie sopra citate ed almeno l'80 per cento del capitale deve essere sottoscritto da soci nelle medesime condizioni.

I soggetti beneficiari devono aver acquisito l'azienda mediante contratto regolarmente registrato sottoscritto da soggetti senza vincoli di parentela e di affinità così come regolati dal Titolo V del Capo III del codice civile a far data dal 1° gennaio dell'anno precedente la data di presentazione della domanda.

5. AMBITI TERRITORIALI

Possono beneficiare degli interventi le imprese e le società con sede legale, amministrativa ed operativa in Piemonte.

6. AMBITI PRIORITARI DI INTERVENTO

Vengono considerati prioritari :

- gli interventi a favore delle imprese formate da donne. A tal fine, nell'ipotesi di società di persone le donne devono costituire almeno il 60% dei soci e nell'ipotesi di società di capitali i due terzi delle quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i due terzi da donne;

- gli interventi a favore delle imprese formate da imprenditori dove il salto generazionale rispetto agli imprenditori cedenti è di almeno 20 anni.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le spese relative alla prestazione dei servizi di cui al precedente paragrafo 1.

Le consulenze devono essere fornite dai soggetti indicati nell'elenco regionale di cui al precedente paragrafo 3, a costo convenzionato.

Le spese devono essere sostenute e fatturate a decorrere dalla data di costituzione della società (dalla data di attribuzione della Partita IVA per le imprese individuali) e pagate entro la data di effettuazione della rendicontazione di cui al successivo paragrafo 10.

8. OGGETTO DELLE AGEVOLAZIONI ED EFFETTI DELLA PRIORITA'

Il contributo a fondo perduto viene concesso nella misura del 40% della spesa riconosciuta ammissibile (IVA esclusa), importo minimo di Euro 1.000,00 a fronte di una spesa ammissibile minima di Euro 2.500,00 e importo massimo di Euro 12.000,00 a fronte di una spesa ammissibile massima di Euro 30.000,00.

Per i soggetti beneficiari previsti negli ambiti prioritari di intervento, il contributo viene concesso nella misura del 50% della spesa riconosciuta ammissibile e precisamente, importo minimo di Euro 1.000,00 a fronte di una spesa ammissibile minima di euro 2.000,00 e importo massimo di Euro 15.000,00 a fronte di una spesa ammissibile massima di Euro 30.000,00.

9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La procedura di presentazione delle domande sarà la seguente:

predisposizione della domanda tramite gli appositi sportelli individuati dall'Amministrazione regionale secondo le procedure di cui al precedente paragrafo 3;

la domanda di contributo a fondo perduto deve essere presentata al Settore promozione e sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione, con relativa registrazione in ordine di arrivo cronologico.

10. PROCEDURE

Le valutazioni in merito all'ammissibilità della domanda verranno espresse dal Comitato tecnico costituito da funzionari della Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro e da un esperto in materia economica-aziendale scelto fra professionisti iscritti agli albi professionali; l'esperto dura in carica 24 mesi.

L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito all'ammissibilità della domanda da parte del Comitato tecnico e dietro presentazione di giustificativi di spesa.

Il soggetto beneficiario dovrà terminare le spese, coerentemente con le previsioni indicate in domanda, non oltre 12 mesi dalla data di acquisto di proprietà dell'azienda. Nei 30 giorni successivi alla data di conclusione delle spese, dovrà quindi trasmettere i citati giustificativi di spesa al Comitato tecnico per i controlli di competenza.

In ogni fase della procedura la Regione Piemonte si riserva di effettuare verifiche direttamente presso le imprese.

11. DE MINIMIS E CUMULABILITA'

Le provvidenze di cui al presente allegato sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L 379/5 del 28.12.2006).

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un soggetto beneficiario non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto su strada non

può superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis").

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento.

12. OPERATIVITA'

Il presente allegato è efficace a decorrere dal 90° giorno dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte